

Gentile Direttore

desideriamo recapitarLe la seguente lettera con destinataria Emanuela Saretti, redatta dai sottoscritti, suoi amici. Emanuela è una ragazza disabile che da settimane ci è impossibile anche solo contattare, poiché “reclusa” in una Comunità in attesa dello svolgimento di un processo. Le siamo grati per quanto vorrà eventualmente pubblicare.

Cara Emanuela

Da quando ti hanno “liberata” – come hanno scritto al tempo i giornali – allontanandoti dalla tua vita a Prevalle, non ci è più possibile né vederti né comunicare con te, quasi fossi ora davvero “prigioniera”.

Le persone che erano presenti nella piazza del paese quella mattina, quando ti hanno portato via, ci hanno riferito che piangevi perché non volevi andare, e volevi restare a casa dei “nonni” come tu, affettuosamente, li hai sempre chiamati. Dopo tre ore di pianti ti hanno convinta ad andare con l’inganno, promettendoti che saresti tornata dopo tre giorni.

Qui ti potevamo frequentare, potevi telefonarci, chiacchierare con noi, scherzare e pregare. Ora non possiamo incontrarti nemmeno per un istante, non sappiamo come stai o se frequenti nuovi amici.

Eppure sappiamo che sei legalmente libera di decidere, che puoi stabilire autonomamente quando muoverti, che potresti tranquillamente fare una telefonata. Forse qualcuno, però, te lo impedisce, con l’idea che tu non sei in grado di decidere da sola, con la motivazione che qualcuno potrebbe distoglierti o farti cambiare idea su quel che pensi e che hai detto più volte anche tu, cioè tornare a vivere dove stavi bene.

Davvero noi non comprendiamo come possa esistere una sola ragione per la quale tu ora ti ritrovi ad essere “prigioniera” (Adesso sì! A differenza di prima!) e così lontana da noi.

Ma quel che ci preme dirti è che ci manca il tuo sorriso di sempre, che vorremmo quietamente riabbracciarti. Sinceramente siamo convinti che, contro la tua volontà, qualcosa o qualcuno ti impedisca di rivederci, di riabbracciarti nella Comunità dove ti trovi ora, anche solo per qualche minuto. Il tempo necessario per capire se stai bene, se anche noi ti manchiamo come tu manchi a noi.

Così, non ci resta per il momento che affidarci ad una lettera, perché vogliamo almeno pensare che vi sia un modo per farti giungere i nostri auguri per un Santo Natale ed un felice nuovo anno, ricco di serena speranza.

Nell’attesa di poterti nuovamente incontrare, per chiacchierare, scherzare, insieme. Liberamente e con la gioia di sempre, un abbraccio, cara Emanuela, e tanti auguri da tutti noi.

Colzate, 5 dicembre 2011.

Maria Rottigni: Via Bonfanti n. 94 – Colzate – BG
Tel. 335.53.12.379

Costante Andreoletti
Milena Soldi
Caterina Bonometti
Nadia Facchetti
Stefania Savini
Marina Savesi
Agnese Rivadossi

Laura Lancini
Rosa Ottelli
Carla Belotto
Piera Maria Pessina
Silvana Andreoletti
Teresina Latini